

La polemica



Gianfranco D'Aronco

Il Comitato per l'autonomia ai politici: «Intervenite a sostegno dell'università»

UDINE. Il Comitato per l'autonomia del Friuli interviene a difesa dell'università dopo gli annunciati tagli. «Si viene a sapere che la scure del Ministero taglierà nella Facoltà di medicina di Udine dieci scuole di specializzazione e in quella di Trieste sei. Si parla poi di accorpamenti tra scuole della Regione per così dire autonoma», afferma Gianfranco D'Aronco, presidente del Comitato per l'autonomia e il rilancio del Friuli. «Si sapeva da tempo che la Facoltà udinese di medicina primeggia in

Italia, mentre nessun personaggio politico in visita da noi non manca di esaltare le virtù dei friulani, additandoli ad esempio - continua -. I rettori Compagno di Udine e Peroni di Trieste hanno immediatamente protestato per la celerità e l'implacabilità del provvedimento, deciso nelle segrete stanze della burocrazia centrale. Fatto sta che i criteri di merito sono stati ignorati, con evidenti sperequazioni a favore di grossi atenei e di potenti appoggi politici», ha detto ancora D'Aronco. «Ricorrere al

Tar, si è sottolineato, è tempo perso - ha aggiunto il presidente del Comitato -. I nostri specializzandi della intera regione dovranno andare a Padova, a Verona o a Modena, mentre Udine perderà di riflesso consistenti risorse economiche. Non vedo quali speranze si possano nutrire, specie per il Friuli, al solito penalizzato e privo di rappresentanti in seno al Governo. Ma abbiamo dei politici da noi eletti, a Roma e a Trieste. Se ci sono, battano un colpo», conclude D'Aronco.